



# LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale Imolese del Partito Socialista Italiano  
Abbonamenti: annuale L. 1.500 — semestrale L. 800 — sostenitore L. 5.000 — c.c.p. n. 8/11046

Anno LXXI - Nuova Serie  
30 Aprile 1971 — N. 7  
Una copia L. 80

## 25 APRILE - 1° MAGGIO LA LOTTA CONTINUA

25 Aprile - 1° Maggio: due date che i socialisti, i democratici e i lavoratori tutti portano nel cuore, simboli di lotta, di libertà, di progresso umano, di civiltà e di pace.

Ad ogni primavera, puntualmente, il popolo italiano esalta la sua rinascita e particolarmente la tenace volontà e la fede incrollabile di quanti, per duri lunghi anni, consacrarono ogni energia per riscattare la Patria dal ricatto di una bestiale dittatura.

Quando i nostri giovani, ribellandosi ai proclami di Graziani, presero la via della montagna per preparare l'insurrezione contro l'invasore teutonico e il traditore fascista, comprendemmo esattamente che la Resistenza era la maturazione di un popolo, che attraverso l'azione e il sacrificio voleva testimoniare che la responsabilità dell'infame e vergognoso regime fascista non era imputabile all'Italia, ma unicamente e soltanto ad u-

na monarchia imbecille, che, insieme ad una banda di vigliacchi criminali, gettò il Paese nella più assurda e forsennata guerra che la storia ricordi.

La Resistenza, con i suoi settantamila morti, riuscì a liberare l'Italia prima che arrivassero gli Alleati e, con ciò, a riscattare il popolo italiano dall'onta, dall'oppressione del bestiale regime fascista.

Libertà, giustizia e pace! Ecco l'eredità affidata ai giovani dai valorosi

Partigiani e dai gloriosi Caduti.

Anche per il 1° Maggio, con una felice sintesi che scolpisce il carattere e le origini del socialismo, il PSI ha lanciato la sua parola raccolta nelle manifestazioni e nei cortei dei lavoratori: « Da una parte sola, dalla parte dei lavoratori! ».

Il PSI ha scelto la via democratica e la strategia delle riforme e, su questo terreno, avverrà l'incontro o lo scontro con le altre forze politiche.

Il PSI è un partito operaio, democratico e di classe che — al governo o all'opposizione — ha sempre agito per rendere più giusta e meno inumana la società.

Per questo suo fermo, coerente, tradizionale atteggiamento, il PSI è stato il bersaglio numero uno della destra di governo e di opposizione, e lo è oggi più che mai.

I lavoratori lo sanno e, nel momento opportuno, se lo ricorderanno!

### Le "manovre" della D.C.

E' fuori di dubbio che l'ultimo Consiglio Nazionale della DC è stato uno dei peggiori degli ultimi tempi, assolutamente inadeguato a dare una risposta chiara, univoca e concreta ai problemi che travagliano la società, alla richiesta di riforme coraggiose ed incisive che sale da zone largamente maggioritarie di contadini, di operai, di studenti, di ceti medio.

Mentre il Paese è agitato da ingiustizie antiche e nuove, mentre sono arrivati al pettine i nodi accumulatisi in decenni di rinvii e procrastinazioni, mentre il paese reale chiede perentoriamente al paese legale di muoversi e di adeguarsi alle esigenze ed alle dimensioni della civiltà più avanzata, mentre è il tempo di decisioni chiare, coraggiose e serie, il partito di maggioranza relativa, impelagato nella palude stagnante del suo preteso interclassismo, imposta un Consiglio Nazionale « di manovra », nel tentativo di cucire intorno alla Segreteria attuale un fitizio consenso elettorale che veda tutti uniti, progressisti e reazionari, Donat Cattin e Agostino Greggi, a chieder voti per lo Scudo Crociato, non per una politica, cioè, ma per un gruppo

di potere, pronto a tutte le politiche, ma non a rischiare il potere stesso.

Questa DC ricorda veramente i proverbiali ... ladri di Pisa, quei ladri che si accoltellano tra loro per spartirsi la preda, che hanno raziato con granitica unità d'intenti.

La DC pretende di offrire garanzie a tutti, a chi vuole le riforme e a chi paga la carogna fascista, agli studenti ed ai baroni e baronetti universitari, agli operai ed ai padroni, ai contadini ed a Bonomi e soci, ai mutui ed al ras della medicina, ai cittadini ed ai burocrati dell'amministrazione statale vecchia ormai di decenni rispetto all'evoluzione concreta della società civile.

Il problema vero non è se accettare o no il PCI nella maggioranza o nel governo, il problema vero è se fare o no le riforme, se farle sul serio o farle per finta, e non per offrire un grazioso dono al PSI, ma per rispondere in modo adeguato e giusto alla protesta perentoria che sale dalle masse, nelle quali il PSI affonda le sue radici più salde, delle quali il PSI vuole e sa essere un interprete ed un por-

continua a pag. 3

Nella seduta solenne del Consiglio Comunale del 25 aprile

### Eletti i Consigli di quartiere e frazione

La celebrazione del 25 Aprile, anniversario della Liberazione, è stata quest'anno caratterizzata da un avvenimento che, per la nostra città, si può definire storico.

Il Consiglio Comunale, riunitosi in seduta straordinaria, ha proceduto alla elezione dei Consigli di Quartiere e di Frazione.

L'aula consiliare era gremita di pubblico, fra cui numerosi i designati a far parte dei nuovi organi di decentramento.

Il Sindaco ha illustrato il profondo significato dell'atto che il Consiglio comunale stava per compiere ed ha particolarmente sottolineato il carattere e lo spirito antifascista che il Consiglio stesso ha inteso dare allo Statuto dei Consigli di Quartiere e di

Frazione. Ciò ha comportato la esclusione del MSI dagli organismi di quartiere e di frazione e questo appare quanto mai significativo in un momento come l'attuale, in cui è in atto nel Paese una vasta azione di provocazione reazionaria e fascista.

Il territorio del Comune è stato così suddiviso: quattro quartieri in città (Cappuccini, Colombarina, Campanella e Marconi) e sei frazioni (Sesto Imolese, Sasso Morelli, S. Prospero, Tre Monti, Piratello e Ponticelli). Ogni Consiglio di Quartiere o di Frazione è composto di 20 consiglieri la cui rappresentanza politica è in rapporto ai voti che ciascun partito (escluso il MSI) ha ottenuto nelle ultime elezioni amministrative nello stesso quartiere o frazione.

La votazione è stata fatta singolarmente per ogni Consiglio di quartiere o frazione ed è avvenuta all'unanimità.

Dopo la seduta del Consiglio Comunale si è svolta in Piazza Matteotti, affollata di cittadini, la manifestazione unitaria celebrativa del 25 aprile.

L'aratore ufficiale, on. Verardo Vespignani, ha particolarmente sottolineato l'esigenza di un impegno uni-

- Ecco i nominativi dei rappresentanti socialisti che sono stati eletti componenti dei Consigli di quartiere e di Frazione nella solenne seduta del Consiglio comunale di domenica 25 Aprile:
- Sesto Imolese: Minardi Nazario - Tirapani Alfonso
  - Sasso Morelli: Chiarini Giancarlo - Tozzola Aurelio - Manuall Gino
  - San Prospero: Tondini Sirlano
  - Piratello: Morara Armando - Daldina Vincenzo
  - Ponticelli: Sentimenti Carlo
  - Tre Monti: Cicchese Nunzio - Dal Monte Giacomo
  - Cappuccini: Raggi Nevio - Tampieri Natale
  - Marconi: Landi Loris - Solaroli Giancarlo
  - Campanella: Caprara Ivo - Tampieri Augusto
  - Colombarina: Degli Esposti Stelio - Marabini Franco.

### Montecatone: situazione attuale e prospettive future

Come già dicemmo in un precedente numero de « La Lotta » l'ex-Sanatorio di Montecatone è stato eretto in Ente Ospedaliero autonomo dal 13 gennaio di quest'anno.

L'avvio dell'attività amministrativa del nuovo ospedale provinciale specializzato non è stato certo facile, anzi le difficoltà iniziali non sono state né poche né lievi, perché da parte dello INPS si è fatto di tutto per non favorire i nuovi enti ospedalieri (sanatori ex-INPS) cominciando in primo luogo col bloccare immediatamente i canali di finanziamento per le spese per i consumi correnti che, in un ospedale delle dimensioni del nostro, raggiungono in un anno l'ammontare di centinaia e centinaia di milioni. La disdetta in blocco di tutti i contratti in atto inoltre ha aumentato le difficoltà per la vita dell'Ente Ospedaliero imponendo una gravosissima ricostituzione di tutta la struttura contrattuale che si è dovuta realizzare in brevissimo tempo

se si voleva consentire un'ordinata prosecuzione dell'attività dell'ospedale.

Ora la prima fase di assestamento è stata superata e sta per iniziare la seconda fase nella quale saranno elaborati alcuni atti fondamentali come la redazione del bilancio di previsione.

#### Una profonda innovazione democratica: il Bilancio di previsione verrà discusso con il personale

Con un'impostazione che sovrverte completamente la precedente consolidata consuetudine dell'INPS di imporre dall'alto le proprie decisioni senza consultare i lavoratori dipendenti, il compagno Lippi Bruni Lanfranco commissario preposto alla provvisoria gestione dell'Ospedale in attesa della no-

mina del Consiglio di Amministrazione, nel quadro della impostazione di un nuovo rapporto democratico con il personale dell'Ospedale, discuterà con i rappresentanti del personale stesso la bozza del bilancio di previsione per il presente anno.

In tal modo alla redazione di questo, che è il principale atto della vita amministrativa ordinaria dell'Ente, potranno dare il loro apporto i lavoratori, contribuendo a colmare le lacune di quella che era stata in passato la gestione dell'INPS accentratrice e mortificante di ogni fermento democratico. E' questo un salto di qualità che qualifica la nuova struttura ospedaliera in senso nettamente democratico e pensiamo debba essere di esempio ad altri enti ospedalieri. Il personale verrà così a sentirsi parte integrante dell'Ente Ospedaliero e perciò il suo impegno per il miglioramento ed il potenziamento delle strutture dello Ospedale sarà un indubbio corollario.

#### Un'altra importante decisione: la riorganizzazione razionale dei turni di lavoro

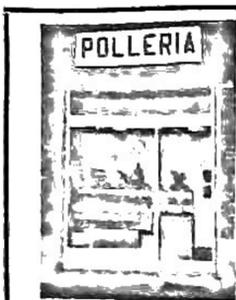
Un importante passo verso un tipo di organizzazione più razionale sarà inoltre fatto nei prossimi giorni quando, in via sperimentale, in accoglimento della richiesta inutilmente sollevata durante la gestione INPS da parte del personale, si darà applicazione al nuovo ordine di servizio deciso dal Commissario, compagno Lippi Bruni, per la razionalizzazione dei turni di lavoro per quella parte di personale salariato, che fino ad ora era escluso dall'espletamento delle 40 ore di lavoro settimanale in 5 giornate, in tal modo si intendono eliminare gli inconvenienti di ordine funzionale per i servizi ed i maggiori costi di gestione che derivavano dai precedenti orari frazionati stabiliti dall'INPS.

Senza nessun aggravio di nuove unità di personale e senza pregiudizio per la funzionalità del servizio, che deve rimanere sempre un obiettivo primario, grazie anche al costruttivo impegno e

continua a pag. 3

tario di tutte le forze antifasciste e delle masse popolari per respingere l'ondata di ripurgito fascista contro le istituzioni democratiche e costituzionali. Le forze che si richiamano all'antifascismo e alla Resistenza sono abbastanza forti per garantire il libero e democratico sviluppo del Paese.

Si è quindi formato un corteo che, con in testa la banda cittadina, si è recato a deporre una corona al monumento al Partigiano, in Viale Dante.



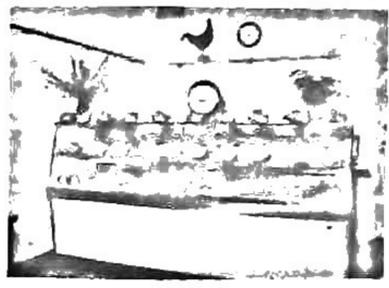
POLLERIE

### Angeli Sergio

Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

POLLAME  
UOVA  
FORMAGGIO  
di prima qualità

Vendita all'ingrosso  
e al minuto  
servizio a domicilio



A Imola sabato 17 aprile

# I socialisti a convegno sul ruolo della cooperazione

All'ampia e documentata relazione del compagno Volta sono seguiti numerosi interventi. Ha concluso il Segretario Regionale del P.S.I. Riode Finessi

Sabato 17 aprile presso la Sede del Partito si è effettuato un importante convegno sulla Cooperazione promosso dall'Unione Zonale Imolese del P.S.I. Il compagno Renato Volta, Vice Presidente del Coordinamento delle Cooperative di Imola, ha svolto la relazione iniziale, ponendo in luce le origini storiche della Cooperazione sorta per volontà dei Socialisti alla fine dell'ottocento come strumento per la lotta di classe. Il compagno Volta con un'esposizione lucida e documentata, ha poi illustrato l'evoluzione della Cooperazione fino ai nostri giorni, ponendo l'accento anche sui periodi d'involuzione da essa attraversati, ed ha concluso con un dettagliato esame dei problemi nuovi che la Cooperazione pone con particolare riferimento alla realtà imolese.

Da questa analisi già si intravedeva il quadro in cui si inseriscono i compiti dei Socialisti nell'ambito della Cooperazione, e i numerosi interventi dei compagni presenti hanno ulteriormente approfondito questo tema.

Agli interventi dei compagni imolesi, Roberto Paoleu, Primo Nanni, Gianni Landi, Luigi Ronchi, Adriano Cavini e Teo Solaroli si è aggiunto quello del compagno Ghino Rimondini, Presidente della Feder Coop. di Bologna. Le conclusioni sono state tratte dal

compagno Riode Finessi Segretario Regionale del P.S.I.

Al termine si è dato mandato ad un'apposita Commissione di redigere il documento conclusivo che pubblicheremo in un prossimo numero de «La Lotta».

## Manifestazione giovanile contro l'imperialismo

Per la FGS ha parlato il Segretario provinciale Filippo Mariano

Per la pace nel Vietnam, contro l'imperialismo e contro la logica dei blocchi militari, si è svolta domenica scorsa 18 aprile a Imola una imponente manifestazione organizzata dai movimenti giovanili del P.S.I., P.C.I. e P.S.I.U.P. con corteo dal prato della Rocca fino a Piazza Matteotti per le vie del centro cittadino.

Ho Ci Min diceva che «tutti i popoli della terra sono nati liberi, tutti gli uomini hanno il diritto di essere felici, il popolo vietnamita deve essere libero e felice».

E per il raggiungimento di questo intento, cioè di garantire pace libertà e democrazia al travagliato ed oppresso popolo vietnamita si sono espressi i rappresentanti dei tre movimenti giovanili.

In particolare il compagno Filippo Mariano, segretario provinciale della FGS, ha sottolineato che si opera per la causa della pace nel Vietnam, colpendo il capitalismo e l'imperialismo direttamente alle origini, stroncando ogni rigurgito reazionario e fascista.

«Al neo-fascismo risorgente non si deve dar tregua; le coperture, le inerzie, le insufficienze dei pubblici poteri di cui esso si fa forte, le protezioni e i finanziamenti che lo sorreggono, le centrali anche periferiche che ne organizzano le sortite squadristiche e provocatorie devono essere conosciute, rivelate, denunciate, diventare obiettivo di una azione di massa».

«Da parte degli organi centrali e periferici dello Stato — e in particolare dalla Magistratura — non possono più essere tollerati il non intervento, l'indulgenza, l'impunità nei confronti delle organizzazioni paramilitari e delle squadre di picchiatori fascisti, dei loro promotori, dei loro capi».

Dopo una panoramica sugli sviluppi politici e militari nel sud-est asiatico, (sconfitta degli americani nel Laos ed impegno ufficiale della Cina a sostenere la RDV), il compagno Mariano concludendo ha esposto la politica e l'impegno dei socialisti per la pace, la distensione, la sicurezza di ogni popolo.

«I socialisti, coerenti con una tradizione di lotta attiva ed infaticabile in favore della pace, si batteranno, dentro e fuori al Governo, perché gli imperialisti americani ritirino le proprie truppe dal Vietnam, perché l'Italia esca dalla NATO, per il superamento

di ogni blocco militare, affinché la nostra politica interna ed estera si discosti completamente da ogni ingerenza americana».

Hanno parlato per il MG del P.S.I.U.P. Marco Bertoli e Renzo Imbene per la FGS.

Prima dell'intervento dei rappresentanti giovanili dei tre partiti, è stata letta una lettera della CGIL di solidarietà e di adesione alla lotta contro l'imperialismo.

Hanno aderito alla manifestazione CGIL, ACLI, ANPI, ANPPA, PSI, PCI, P.S.I.U.P.

## OPINIONI

# Il tema dei "nuovi equilibri"

Il Comitato Centrale del novembre scorso votò a stragrande maggioranza un documento politico che sanciva il principio di «nuovi equilibri», cioè l'esigenza di una politica socialmente più avanzata, tendente non a razionalizzare il sistema, ma bensì a modificarlo.

Riprendendo tale discorso, l'ultimo Comitato Centrale ha approfondito il tema delle riforme e i problemi del nostro tempo che dovranno trovare eco nel prossimo Congresso nazionale di ottobre, a cui spetterà di definire — alla luce della chiarezza — una precisa strategia socialista di largo

## E' morto Carlo Marabini

Il 15 aprile scorso è deceduto il compagno Carlo Marabini, figlio di Anselmo Marabini, discepolo prediletto di Andrea Costa.

Attivo e combattivo militante comunista, Carlo Marabini fu, naturalmente, antifascista e il fascismo lo perseguitò e lo costrinse all'esilio.

Condannato a 5 anni di galera dal famigerato tribunale speciale, visse con costante fierezza nel travaglio dei comuni ideali. Fu una vita dura la Sua.

Ma, in mezzo alla tormentata, fu saldo come una roccia, schivo, semplice, franco, esempio di dignità e di fede.

Ancora pochi mesi fa era sulla breccia, già stanco e ammalato; ma la sua stanchezza passava e i mali che l'affliggevano gli davano un po' di tregua quando parlava di Socialismo. L'Amico «Carli» credeva nel Socialismo e al Socialismo portò il suo grano di sabbia.

In quest'ora dolorosa, al di là di ogni formalismo d'occasione, i socialisti imolesi vogliono esprimere il loro vivo cordoglio ai congiunti e familiari tutti del caro Estinto.

Il Comitato di redazione de «La Lotta» si associa con profondo senso di solidarietà.

## Notizie in controluce

### Più potere e niente riforme

Ancora una volta la DC attraverso il suo recente Consiglio Nazionale si è rifiutata di dare una risposta politica ai numerosi e assillanti interrogativi posti dalle forze democratiche e progressiste del Paese. Essa — in vista delle elezioni del 13 giugno — si è preoccupata soltanto di mettere a tacere le proprie schermaglie interne. Le cose sono rimaste al punto in cui erano prima e la crisi è sempre sospesa a un filo di ragnò o, meglio, al semestre bianco che precede l'elezione del nuovo presidente della Repubblica. Con la sua vocazione integralista, quale miglior rifugio per la DC che un bel monocolore?

### Mazziere di lusso

Masherov, proconsole di Brezhnev, dopo una diatriba contro il pluralismo nei regimi socialisti e contro la pluralità delle vie al socialismo, ha accusato i «revisionisti di destra» di essere dei volgari saltimbanchi, cioè di saltare da un banco all'altro per passare nel campo nemico.

Che cosa ne pensa l'on. Berlinguer?

### All'Est niente di nuovo?

Ceausescu, il numero uno del partito e dello Stato rumeno, il cui paese è

notoriamente esposto ai rigori ideologici e militari della «dottrina di Brezhnev», ha già espresso un giudizio chiaro, energico e contrapposto alla linea del dittatore sovietico.

Attendiamo di leggere dalla viva penna di Berlinguer una chiosa più diretta ed autorevole sui risultati del XXIV Congresso di Mosca.

### Una battuta di Giancarlo Pajetta

«Enrico Berlinguer, di nobile famiglia sarda si iscrisse giovanissimo alla Direzione del Partito».

Battuta perfettamente azzeccata. Infatti, il giovanissimo Berlinguer si trasferì — nel remoto 1944 — dalla Sardegna a Roma come dirigente della gioventù comunista e, in un modo o nell'altro, ha sempre militato nella Direzione del PCI.

### Coerenza e continuità

Il Sig. Ing. Prof. Colombo, famigerato licenziatore di operai dissidenti dalla «Cogne», sta divenendo famoso anche come preside dell'Istituto Tecnico Industriale.

In occasione dello sciopero del 7 aprile ha avuto la pretesa di chiedere agli studenti un ... certificato medico per giustificare l'astensione dalle lezioni!

Continui Signor Ingegner Professor, continui ... farà carriera.

## 30 Aprile 1881

Fondato da Andrea Costa, nacque a Imola il 30 Aprile 1881 il settimanale «Avanti!».

Fervido collaboratore e gerente responsabile fu Adamo Mancini. L'articolo di fondo, vergato dalla viva penna del Maestro, iniziava con queste parole: «Avanti, alla luce del sole ed a bandiera spiegata! Noi propugniamo i diritti e gli interessi generali delle classi lavoratrici...».

A quel verbo, il Partito Socialista Italiano è rimasto fedele e continua — oggi e sempre — la sua battaglia politica per la realizzazione delle legittime aspirazioni dei lavoratori.

Esso è conscio del ruolo essenziale che gli compete in questo difficile momento e riaccende in se stesso lo spirito della Resistenza per la salvaguardia delle nostre libere istituzioni democratiche.

### TESSERAMENTO 1971

Prosegue con slancio la campagna tesseramento e reclutamento al Partito.

71 reclutati. Castel del Rio in testa col 150%. Fontanelice raggiunge Borgo Tossignano a quota 9 reclutati.

TESSERAMENTO  
Castel del Rio 150% - Borgo Tossignano 139% - Fontanelice 109% - Giardino 108% - Mordano 107% - Casola Canina 100% - San Prospero 100% - Sassoleone 100% - Buozi 96% Matteotti 96%.

RECLUTAMENTO  
Borgo Tossignano 9 - Fontanelice 9 - Buozi 8 - Matteotti 6 - Ponticelli 6 - Mordano 6 - Galli 5 - Castel del Rio 4 - Costa-Sassi 3 - Giardino 3.

## Vita di partito

◆ 15 Aprile - Si è riunito il NAS Montecatone per discutere su problemi inerenti la destinazione dell'Ospedale.

◆ 17 Aprile - Si è svolto presso la Sede del Partito un convegno su «L'impegno dei socialisti imolesi per una cooperazione democratica al servizio della collettività».

◆ 20 Aprile - Si è riunito il Comitato Esecutivo per discutere sulla situazione ospedaliera imolese.

◆ 23 Aprile - Assemblea di tutti i dipendenti socialisti imolesi dell'Amministrazione Provinciale per l'esame di problemi organizzativi e di quelli

inerenti al funzionamento dell'Istituto Psicopedagogico Sante Zennaro. Nel corso della riunione sono stati costituiti i NAS S. Zennaro e S. Alvisi che vengono in tal modo ad affiancarsi al L. Lollì già costituito e funzionante.

◆ Riunione del Comitato Direttivo della sezione di Pontesanto per l'esame di problemi organizzativi.

◆ 27 Aprile - Riunione del Comitato Direttivo della sezione di Sesto Imolese con all'Ordine del giorno l'esame di problemi organizzativi sezionali.

◆ Riunione del Comitato Esecutivo per continuare l'esame sulla situazione ospedaliera imolese.



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali. Servizio di composizione salma a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

VIA AMENDOLA, 43 - VIALE CARDUCCI, 113 C - TEL. 26.524  
ABITAZIONE: VIA MILANA, 2/a - TEL. 31.250

dalla prima pagina

# Montecatone

alla collaborazione dei Sindacati e della Commissione Interna, si potrà fare un primo passo verso un tipo di organizzazione che sembra essere più rispondente alle esigenze funzionali dei servizi e che, al tempo stesso, tiene conto delle giuste esigenze dei lavoratori.

**Dalla programmazione Ospedaliera Regionale può venire un futuro di rilancio per Montecatone**

Un esame attento merita indubbiamente il problema del futuro del nuovo Ente Ospedaliero e delle correlative possibilità di utilizzazione.

Da quanto si desume dai dati dei documenti della programmazione redatti a suo tempo dal CRPO (Comitato Regionale per la Programmazione Ospedaliera) che sono stati trasmessi alla Regione al momento della sua costituzione vi sarebbe in Emilia-Romagna la necessità di un numero di posti letto per malattie tubercolari che può oscillare tra 1.100 e 1.300. Tenuto presente che l'attuale disponibilità degli ex-sanatori INPS, ora ospedali specializzati, supera nel complesso i 2.000 posti letto, si pone il problema della utilizzazione dei posti letti esuberanti in quanto, diversamente, si avrebbe un incremento ingiustificabile delle rette di degenza e si negherebbero di fatto i principi di una seria programmazione ospedaliera di cui noi socialisti siamo stati sempre convinti assertori e sostenitori.

Per gli ex-sanatori INPS, che nella nostra Regione sono sei ubicati rispettivamente a Reggio Emilia, Parma, Bologna, Montecatone, Tresigallo (Ferrara) e Forlì, si apre sostanzialmente un ventaglio di vie che dovranno essere decise dal punto di vista operativo dal piano regionale di programmazione ospedaliera.

Noi pensiamo però che sia giusto dare un nostro contributo all'impostazione del problema prospettando quella che ci pare la soluzione più valida almeno alla luce della situazione attuale.

In questo quadro programmato del settore ospedaliero regionale a noi sembra necessario puntare nella nostra regione su 2 o 3 strutture sanatoriali, tra le quali ovviamente quella di Montecatone, cioè su quelle più valide sotto il profilo ubicazionale ed aventi, per le loro dimensioni e strutture attuali, maggiori possibilità di trasformarsi in

centri di cura più validi, con un potenziamento sostanziale delle attrezzature e con l'ampliamento delle specializzazioni attinenti al campo della fisiologia e alla pneumologia in senso più lato.

Per le restanti strutture sanatoriali presenti ora nella regione si apre invece la via della riconversione con lo inserimento nell'organizzazione degli Ospedali Generali delle rispettive zone per consentire a tali ospedali di realizzare rapidamente e con costi relativamente bassi quelle divisioni o quei reparti specialistici di cui oggi sono carenti e che sono indispensabili per creare una rete efficiente di strutture ospedaliere che soddisfino le esigenze di quelle popolazioni.

L'ipotesi di soluzione che noi socialisti sosteniamo, e che dovrà ovviamente passare al vaglio della verifica sul piano concreto in seno agli organi della programmazione Ospedaliera regionale, si basa essenzialmente su una serie di valide considerazioni. Innanzi tutto da un punto di vista della ubicazione, l'Ospedale di Montecatone si trova in una indovinata e felice posizione collinare, lontana dal centro urbano ma nel contempo vicina a strade di grande comunicazione. Tale naturale posizione, resa ancora più favorevole dalla disponibilità di ampi parchi che costituiscono un patrimonio infrastrutturale forse unico in Italia nel campo degli ospedali sanatoriali, risulta essere particolarmente indicata per questo tipo di ammalati costretti a lunghe degenze (che purtroppo ancora non infrequentemente raggiungono l'anno) in ambienti isolati dalla collettività, ma confortevoli e salubri.

L'attuale sistema delle vie di comunicazione e dei trasporti regionali, unitamente alla posizione baricentrica di Montecatone rispetto a gran parte del territorio dell'Emilia-Romagna, annulla in pratica tutta una serie di problemi, un tempo esistenti, connessi alla distanza del luogo di cura a nucleo familiare.

Mentre per questo tipo di ammalati, lungodegenti, non costretti in genere a stare continuamente a letto, l'ubicazione di Montecatone risulta particolarmente felice, per altri tipi di ammalati che fossero costretti invece continuamente a letto, e perciò bisognosi di un contatto e di una assistenza continua e diretta da parte dei familiari, la distanza dai centri urbani, in particolare da Bologna, diventa un fattore negativo e di disagio notevole per i familiari stessi.

Inoltre riteniamo che sia interesse della collettività utilizzare completamente e adeguatamente il patrimonio scientifico, tecnico e l'esperienza del personale (medico e non medico) che caratterizza e qualifica in campo nazionale nel ramo fisiologico e pneumologico il nostro Ospedale.

Ci preme sottolineare poi la necessità di procedere alla normalizzazione della situazione istituzionale dell'Ente Ospedaliero di Montecatone con la elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione entro il più breve periodo di tempo possibile. Consiglio che, espressione democratica delle forze politiche a livello comunale e provinciale, potrà affrontare in modo globale il problema della futura utilizzazione dell'Ospedale di Montecatone e della sua valorizzazione.

Se tuttavia la nostra ipotesi dell'Ospedale di Montecatone come ospedale fisiologico e pneumologico utilizzato a livello regionale e comunque interprovinciale non potesse realizzarsi, allora dovranno essere prese in considerazione ipotesi alternative di utilizzazione e quindi anche l'ipotesi di una possibile confluenza dell'Ente Ospedaliero autonomo di Montecatone nell'Ente Ospedaliero Regionale di Bologna.

## Da Giardino

Dopo una attesa di oltre dieci anni è stato costituito a Giardino il posto telefonico pubblico. L'importante realizzazione viene incontro ad una sentita esigenza della popolazione della zona e premia il costante interessamento della locale sezione del PSI che in ogni momento si è fatta promotrice e sollecitatrice di azioni tendenti a superare gli ostacoli burocratici ed amministrativi che si frapponevano alla realizzazione dell'opera.

# I tumori del polmone in continuo aumento

**Fumo, smog, alcune lavorazioni industriali i principali imputati in un convegno organizzato dall'assessore alla Sanità nel quadro della lotta anti-tumore**

Mercoledì 28 u.s. ha avuto luogo nella sala ex anagrafe del Municipio l'annunciato convegno sulla «Prevenzione dei tumori del polmone».

Di fronte a un pubblico particolarmente attento, il prof. Michele Anzalone, insegnante di tossiologia presso l'Università di Bologna e Direttore dell'Ospedale Sanatoriale di Montecatone, chiamato alla presidenza del convegno, ha aperto la seduta con espressioni di compiacimento verso gli organizzatori, entrando poi immediatamente nel vivo dell'argomento sottolineando la insostituibile funzione del Comune, come Ente Locale, nell'opera di educazione sanitaria e di intervento pubblico per la protezione della salute.

L'oratore ha poi messo in evidenza come fra tutte le malattie dell'apparato respiratorio, i tumori rappresentino il gruppo di malattie che ha registrato il maggiore aumento negli ultimi decenni passando dal nono al secondo posto fra le cause di morte per tumori. L'oratore ha poi passato in rassegna le principali cause di insorgere delle neoplasie polmonari ed ha concluso il suo primo intervento valorizzando l'iniziativa dell'Amministrazione Comunale e delineando il significato degli interventi successivi.

Ha poi preso la parola il dott. Romano Rangoni, assessore alla sanità del Comune e Presidente del Consorzio di Igiene e Profilassi, il quale ha messo in evidenza come per l'attuazione del S.S.N. articolato nelle U.S.L. siano da prevedere ancora anni di attesa a causa delle importanti e numerose riforme di struttura (tributaria, farmaceutica, universitaria, scuole paramediche) che debbono accompagnare la riforma sanitaria, la quale poi dovrà caratterizzarsi per la estensione delle prestazioni a tutta la popolazione e per il necessario sviluppo del momento della prevenzione. Nelle more di questa attesa, l'Ente Locale deve intervenire anticipando in concreto le attività proprie delle future U.S.L. In particolare nel campo della lotta anti-tumore, dopo le incoraggianti esperienze delle campagne per i controlli dei tumori delle sfere

genitali femminili e della mammella, il Comune ed il Consorzio di Igiene e profilassi intendono allargare il campo di ricerca e di controllo della salute della popolazione, iniziando, in collaborazione con il Centro Oncologico di Bologna, il dépistage dei tumori del polmone, indirizzando le ricerche verso particolari categorie di cittadini e precisamente i forti fumatori, i bronchitici cronici e gli esposti al rischio oncologico professionale. Le neoplasie dell'apparato respiratorio sono passate, come cause di morte, da 900 casi nel 1930, a 3907 nel 1950, a 16.000 nel 1970.

Questo inesorabile aumento ha determinato una ricca messe di studi sui vari aspetti del fenomeno e l'opinione conclusiva è che alla base di questo grave aumento sta la maggiore diffusione di sostanze ad azione oncogena come il fumo di sigaretta. L'inquinamento atmosferico, alcuni tipi di lavorazione industriale. Concludendo il proprio intervento, il dott. Rangoni ha esposto le modalità di questa campagna antitumorale che si configura sia come prevenzione primaria che secondaria, e che prevede anche l'invio di personale tecnico nei luoghi di lavoro per il prelievo dei campioni di espettorato da esaminare.

Ha poi preso la parola il dott. Sebastiano Sarcia, Ufficiale Sanitario, il quale ha esposto dati molto interessanti inerenti la epidemiologia delle neoplasie dell'apparato respiratorio riguardanti il nostro territorio. Dal 1961 al 1970, i casi riscontrati sono quasi triplicati raggiungendo la percentuale del 23/100.000 abit., percentuale sensibilmente più elevata della media nazionale aggirantesi sul 16/100.000 abit. L'oratore ha poi esposto numerosi dati nell'andamento della epidemiologia di questa infausta malattia, in vari paesi ad elevato sviluppo tecnologico e sociale, s'è così appreso che i casi riscontrati sono negli USA 23/00000, in Germania 28/00000, e che l'Inghilterra detiene il triste primato con 51 casi su 100.000 abitanti. A conclusione, il dott. Sarcia s'è dichiarato d'accordo con la nuova iniziativa e ne ha auspicato un pieno successo.

E' poi intervenuto il prof. Cesare

Maltoni, Direttore dell'Istituto Oncologico di Bologna, relatore ufficiale del convegno, il quale dopo avere rilevato il cospicuo aumento della malattia in esame, si è particolarmente soffermato sulle cause del fenomeno. Esperimenti condotti su varie specie di animali con il catrame derivante dalla combustione del tabacco di sigaretta, permettono di concludere inequivocabilmente che il fumo di sigaretta può determinare l'insorgenza di tumori maligni nel cavo orale, laringe, bronchi, vescica. Una certa importanza va poi assegnata anche all'inquinamento atmosferico, e all'inquinamento del luogo di lavoro per alcuni particolari tipi di lavorazioni industriali. L'oratore ha messo in evidenza che fra le varie tecniche mediche utili per la diagnosi di neoplasia polmonare, la più sensibile e la più idonea a svolgere stadi precancerosi è l'esame citologico dell'espettorato; tecnica che si è rivelata semplice, sensibile e sicura. Il prof. Maltoni si è poi soffermato su alcune proposte di carattere generale per richiamare una efficace prevenzione in tutte e tre le sue eccezioni primarie secondarie e terziarie. A conclusione, l'oratore ha ancora sottolineato come la tecnica proposta sia sostanzialmente l'unica che svelando il male ai primissimi stadi, in fase preclinica, possa permettere interventi terapeutici efficaci, ed ha illustrato efficacemente le proprie asserzioni con la proiezione di originali diapositive.

A conclusione del Convegno, il presidente prof. Anzalone ha esposto interessanti dati sulla correlazione fra consumo di tabacco e tumori polmonari, con particolari riferimenti alla Italia e all'Inghilterra ed ha auspicato la diffusione della educazione sanitaria principalmente attraverso la scuola.

Alcuni dei presenti sono intervenuti arricchendo il dibattito con osservazioni e proposte particolari; tra gli altri sono intervenuti il prof. Lucini, Direttore Sanitario dell'Ospedale Civile, il sig. Plazzi, il Sindaco m.o. Ruggi, il quale ha auspicato una rapida approvazione della legge anti-fumo e la collaborazione dei quartieri per propagandare e concretizzare questa iniziativa.

## Le "manovre" della D.C.

tavoce deciso e leale il presidente del Consiglio, pur nella svolta moderata del suo partito, ha ribadito l'impegno del governo per le riforme: su questa volontà e disponibilità noi misureremo la validità e la capacità di sopravvivenza di questo governo. Le sinistre DC, purtroppo, non hanno quasi per nulla resistito alle pressioni moderate e su di esse, pertanto, non potremo certo contare per una sensibile correzione di rotta. spetterà quindi al PSI verificare la portata e le conseguenze delle scelte della DC sulla politica di governo e della maggioranza di centro-sinistra che lo sostiene. Le riforme che sono davanti al Parlamento non subiranno certo ritardi o ammaesuramenti per opera del PSI: è altrettanto ovvio e naturale, però, che il PSI non potrà permettere ritardi ed ammaesuramenti imputabili ad altri. Se le riforme andranno avanti, il governo si reggerà, se no, no. Esiste una maggioranza, esiste un governo, esiste un programma a suo tempo concordato, esiste un discorso aperto sulle riforme, esistono i problemi concreti e drammatici del paese: il programma di riforme di questa maggioranza e di questo governo è tale da rispondere, pur con contraddizioni e limiti non leggeri, ai problemi del paese. Nel sottoscrivere questo programma il PSI ha accordato ai contraenti moderati il massimo di concessioni consentitegli dalla sua natura di classe: se qualcuno non è disposto a rispettare gli impegni, se DC, PSDI e PRI sensibili al richiamo moderato orchestrato dal capitale e dalla stampa ad esso asservita, vogliono tirarsi indietro non saranno certo noi a trattenerli con ulteriori concessioni: ognuno farà la sua parte, ognuno avrà dal paese ciò che gli spetta.

DA CASTEL GUELFO

# Impegno antifascista del Consiglio comunale

*Il sindaco compagno Landi propone un o.d.g. a nome della Giunta*

Venerdì 23 aprile scorso ha avuto luogo, in quel di Castel Guelfo, la seduta del Consiglio comunale, con all'ordine del giorno, tra l'altro, l'esame del risorgente squadrismo neofascista nel nostro Paese.

Nell'aprire la seduta il sindaco compagno Landi, ha dato lettura dell'Ordine del Giorno proposto dalla Giunta municipale, dove si mettono in evidenza, tra l'altro, la gravità degli attentati reazionari contro le istituzioni

**Apertura mensile Musei**

Domenica 2 maggio p.v. i Musei del Risorgimento, la Pinacoteca, la Sala Antica, le Sezioni di Archeologia, Numismatica, Ceramica e Geologia, saranno aperti al pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

democratiche e l'avvento innovatore delle riforme, invoca un fermo e deciso intervento delle autorità e del Governo a reprimere ogni tentativo eversivo, fa appello a tutte le forze democratiche, politiche e sindacali, a far fronte unico contro il nemico di sempre, il fascismo.

Nella sua relazione il compagno Landi esponeva i gravi episodi avvenuti nel nostro Paese in questi ultimi mesi partendo da Reggio Calabria e Catanzaro, andando al movimento cospiratore capeggiato da Borghese, fino a giungere alle bombe di Milano di questi ultimi giorni.

Ribadiva che tutti questi avvenimenti erano legati allo stesso filone reazionario e neofascista, il quale aveva come scopo l'affossamento delle istituzioni democratiche, o quanto meno bloccare a tutti i costi le riforme di struttura. Il sindaco riprendeva il

concetto degli opposti estremismi, ponendo in evidenza la differenza ideologica e di intenti degli estremismi di destra e di sinistra; pur condannando la violenza in quanto tale, adduceva però che chi avallava la tesi degli opposti estremismi commette un grave errore, in quanto tende a giustificare una violenza con l'altra.

Nei loro interventi i consiglieri di minoranza si esprimevano tutti contrari all'ordine del giorno presentato, dicendo che esso era strumentale; addirittura il Consigliere Caponcelli (DC) arrivava a dire che il vero pericolo era la sinistra, e che il PCI strumentalizza certi avvenimenti per imporre una propria dittatura.

Dopo la replica del Sindaco compagno Landi, l'Ordine del giorno presentato dalla Giunta veniva messo ai voti ed approvato dalla maggioranza con voto contrario della minoranza.

# Vita culturale

## Per una storia della fotografia italiana

G. F. Fontana - D. Berardi

**Galassi - Tamburini e C.**  
Bologna, Edizioni Alfa 1971, L. 4.500

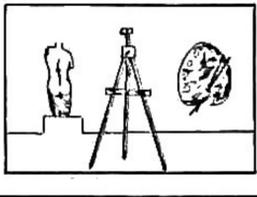
E' questo il primo volume di una collana, diretta dal concittadino G. Fontana, destinata a raccogliere fonti e ricerche *Per una storia della fotografia italiana*: l'opera, relativa alla nostra città, esce patrocinata dalla Banca Cooperativa d'Imola, la quale non avrebbe potuto trovare un modo più degno di celebrare la ricorrenza del 70.º della sua fondazione (1901-1971).

Si tratta di una storia di Imola dal 1860 al 1914, di una storia per immagini, che, a saperle guardare, offrono una testimonianza della vita cittadina forse altrettanto eloquente, e sicuramente più immediata, di quella offerta da fonti ben più solenni ed austere. Il materiale fotografico raccolto ed ordinato da Fontana proviene in parte dalla Biblioteca Comunale della nostra città, in parte dagli album di fa-

miglia dei fotografi antologizzati, Gino Tamburini e Francesco Galassi, in parte dall'archivio personale dell'autore stesso, che è senza dubbio una delle collezioni più affascinanti ed intelligenti presenti in Imola. Il materiale iconografico è stato raggruppato per temi e, all'interno di ogni sezione, è stato ordinato secondo criteri cronologici (nei limiti consentiti, ovviamente, dalle possibilità di datazione dei singoli pezzi), cosicché è in grado di offrirci un duplice «spaccato», verticale ed orizzontale, della vita imolese nel primo cinquantennio di unità nazionale: sobrie, puntuali e stimolanti didascalie aiutano la «lettura» ed indirizzano l'interpretazione di questa «galleria» di quadri, ciascuno interessante in sé e per sé, e tutti confluenti a creare un complessivo mosaico unitario, da cui emerge con chiarezza il progressivo trasformarsi di Imola e della sua popolazione.

lao paoletti

### alla mostra



## "Personale" del "Piccolo Quadro" di Rezio Buscaroli

Si è tenuta dal 3 al 18 aprile, alla Galleria d'Arte 308, una mostra del «piccolo quadro» e di alcuni aspetti d'Imola e dintorni del concittadino Rezio Buscaroli. Nel 75.º compleanno del pittore e storico d'arte, la Galleria d'Arte 308 non ha voluto lasciar cadere l'occasione per far conoscere come dal 1921 al 1970 il Buscaroli sia andato approfondendo l'amore alla concisione, all'immediatezza, alla «sintesi forma-colore», non certo per contral-

tare al «quadro grande», che non avrebbe senso, bensì per un aspetto inatteso del temperamento. Quanto poi ad Imola, un aspetto ci sembra da sottolineare una specie di radiografia morale della città natale di A. Costa, in occasione del 60.º anniversario della fondazione del PSI, e, sempre fuori dal ciclo antologico, una veduta dell'abside di S. Domenico prima del restauro.

Giacomino Dal Monte

## Esponde il pittore Irmo De Giovanni

Si è inaugurata sabato 17 aprile scorso, alla Galleria «La Bottega» di via Compagnoni in Lugo, la personale del pittore Irmo De Giovanni di Bubano.

Formatosi artisticamente all'Accademia delle Belle Arti di Ravenna, De Giovanni sta tuttora perfezionando il suo stile presso la Scuola Arti e Mestieri di Massalombarda diretta dal Prof. Umberto Folli.

Con un soggetto ed una tecnica di pittura che va al di là da qualsiasi forma dilettantistica, De Giovanni, tuttora conosciuto da pochi iniziati, con l'esposizione di una quarantina di opere a olio sta riscuotendo quel successo di pubblico e di critica che da tanto tempo, per la sua serietà e costante studio inteso a continuo perfezionamento, avrebbe meritato.

La mostra rimarrà aperta fino al 2 maggio p.v.



# Assemblea annuale della Banca Cooperativa di Imola

Il settantesimo anno di fondazione trova la Banca Cooperativa di Imola più che mai protesa nell'opera di perfezionamento delle sue strutture e nell'opera di espansione dei suoi servizi messi a disposizione degli operatori economici e delle laboriose aziende imprenditoriali che caratterizzano la vasta zona di competenza territoriale nella quale è insediata.

Sempre all'avanguardia nell'accettare e fare proprie le idee migliori la Banca, con spirito dinamico e innovativo, frutto di una guida ispirata a moderni canoni, si è quest'anno fatta promotrice, in occasione della ricorrenza celebrativa, di una originale ed interessante pubblicazione (di cui pubblichiamo la recensione a parte) — distribuita in graditissimo omaggio ai propri soci — nella quale sono raccolte ed ordinate immagini fotografiche che da sole rappresentano ed illustrano gli uomini, i fatti ed i modi di vivere dell'ottocento imolese.

Nel quadro di questa fausta data della vita della Banca, si è svolta, domenica scorsa, in maniera semplice e al tempo stesso significativa, l'annuale assemblea dei Soci che recava all'ordine del giorno la consueta parte ordinaria nonché una parte straordinaria attinente all'esame ed all'approvazione del nuovo statuto sociale.

La riunione, svoltasi in prima convocazione, è stata presieduta dal Dott. Alcide Corradi, presenti i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed una larga affluenza di Soci.

Esponendo la relazione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ha svolto una efficace panoramica del contesto economico nazionale trattando diffusamente delle difficoltà e delle tendenze manifestatesi nel sistema creditizio del Paese durante l'esercizio 1970.

A tale proposito è stato rilevato che il sistema economico italiano impegnato sul piano interno a fronteggiare vaste e considerevoli rivendicazioni salariali, è stato contraddistinto da un ridotto indice medio generale della produzione industriale, da un disavanzo negli scambi con l'estero e da un ridimensionato incremento reale del reddito.

Trattando delle vicende monetarie interne viene rilevato che il 1970 è stato caratterizzato da due periodi con tendenze diametralmente opposte. Mentre nei primi mesi dell'anno si è registrata una forte carenza di liquidità, nella seconda metà dell'anno si è verificato un eccesso della liquidità bancaria. A questa disponibilità di mezzi monetari non ha corrisposto una adeguata richiesta da parte delle imprese ed il fenomeno tende ad accentuarsi.

Si auspica, pertanto, che alla stabilizzazione dei tassi passivi, conseguente alla nuova disciplina voluta dalle stesse banche ed alla quale la Banca Cooperativa di Imola si è prontamente adeguata, corrisponda un maggior impiego delle disponibilità monetarie esistenti.

Il bilancio dell'economia imolese nel 1970 è caratterizzato, secondo la relazione, da un insufficiente sviluppo.

Il settore agricolo ha subito gli effetti delle condizioni climatiche sfavorevoli a causa della siccità e buona parte dei prodotti frutticoli, per difficoltà di commercializzazione, non sono stati remunerativi.

L'industria ha risentito delle vicende di carattere nazionale e tuttora non si avvertono nel settore sintomi di ripresa e di espansione.

La stagnazione dei livelli dell'occupazione viene posta in relazione all'andamento demografico che nel Comune di Imola ha registrato nel 1970 uno straordinario aumento di 756 unità in gran parte derivante dal processo di immigrazione, alimentato, per circa la metà, da residenti in Comuni fuori della provincia di Bologna.

Il numero delle licenze di commercio registra nel decorso anno un aumento di sole 5 unità, dimostrando che il settore terziario è giunto ai limiti della saturazione.

Il settore dell'edilizia viene definito il più tormentato poiché nel 1970 il numero delle abitazioni costruite ha subito una flessione passando dalle 760 del 1969 a 683. Più evidente è stata invece la contrazione delle opere progettate con una diminuzione del 27%.

In questo contesto economico ha operato nel 1970 la Banca Cooperativa di Imola. Consapevole della insostituibile sua funzione al servizio della economia imolese, essa ha continuato a dare, nell'erogazione del credito, la pre-

ferenza alle operazioni dei medi e piccoli industriali, a quelle dei commercianti, degli agricoltori, degli artigiani e delle imprese cooperative.

Ogni sana iniziativa di codeste forze economiche ha trovato nella Banca la necessaria assistenza finanziaria.

In relazione a quanto precede il Presidente ha posto in evidenza la cospicua attività svolta durante il decorso esercizio illustrando le principali voci di bilancio.

Gli investimenti in operazioni attive hanno superato i 9 miliardi.

I depositi fiduciari hanno avuto un forte incremento di oltre 2 miliardi e 500 milioni in valore assoluto, pari al 17% rispetto al 1969 raggiungendo così l'importo complessivo di 16 miliardi e 648 milioni.

La relazione precisa che le nuove disponibilità monetarie che si sono venute a creare possono consentire maggiori investimenti in operazioni attive e rappresentare una condizione positiva per il rilancio della economia locale, sempreché ne esistano le condizioni oggettive.

Per quanto riguarda il positivo andamento della consistenza economico-patrimoniale della Banca esso è riflesso dal lusinghiero bilancio dell'esercizio che chiude con un utile netto di L. 76.182.560, superiore a quello dello esercizio precedente e che ha consentito le seguenti ripartizioni.

Agli azionisti — in ragione di Lire 220 per ogni azione — L. 43.079.850, alla riserva ordinaria L. 26.102.710, alla beneficenza L. 6.000.000, al fondo per l'acquisto delle azioni sociali L. 1.000.000.

Sotto il profilo aziendale il Presidente illustra gli ulteriori progressi conseguiti sia sotto l'aspetto della attività che sotto l'aspetto, non meno importante, dell'ammodernamento delle strutture operative.

In tale ambito si è inserita la creazione di un centro servizi elettrocontabili, che entrerà in funzione nell'esercizio in corso, nonché l'allargamento della gamma dei servizi della Banca quale: la carta assegni, le operazioni di «Leasing», il pagamento delle pensioni INPS, attraverso conti correnti e libretti a risparmio della Banca Cooperativa. E' stato pure creato un periodico per informare i Soci, i clienti e gli operatori economici locali, sulle attività della Banca.

Particolare cura è stata poi dedicata nella compilazione del nuovo sta-

tuto sociale che è stato approvato all'unanimità in sede straordinaria.

Nella relazione viene messo in evidenza che al raggiungimento dei soddisfacenti risultati hanno dato il loro valido ed apprezzato contributo il Direttore Generale Dott. Domenico Montoschi il Vice-Direttore Generale Rag. Ezio Baroncini nonché il Personale di ogni ordine e grado.

All'indirizzo di tutti viene rivolto un vivissimo elogio sottolineato da calorosi applausi da parte dell'Assemblea.

Il Rag. Bacchini, Presidente del Collegio Sindacale, ha dato lettura della relazione dei Sindaci con la quale vengono confermate le positive valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione.

Hanno preso la parola: il Rag. Paolo Dal Fiume che ha analizzato i risultati di gestione compiacendosi per il positivo andamento ed esprimendo un vivo elogio al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione ed al Personale tutto per la brillante attività svolta durante l'esercizio;

il Rag. Roberto Pusi che ha richiesto alcuni chiarimenti sul nuovo statuto sociale ottenendo al riguardo esaurienti risposte da parte del Dott. Alcide Corradi e da parte del Direttore Generale.

L'Assemblea ha poi approvato alla unanimità il bilancio al 31 dicembre 1970 nonché le due relazioni.

Si è proceduto, infine, alla elezione dei due Consiglieri scaduti: Cav. Dott. Carlo Gambetti e Comm. Aristide Pizzoli che sono stati riconfermati nella carica con larga maggioranza di voti.

La Direzione ha comunicato che il dividendo delle azioni, nella misura di L. 220 ciascuna, è già in pagamento presso la sede della Banca.

«LA LOTTA»  
Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo MARA BADINI

Redazione e Amministrazione

Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna

n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale

GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70 %.

Tipo/Lito P. Galeati Imola - 1971

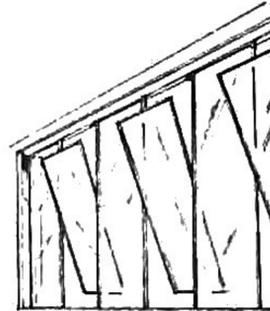


anthos

CIR

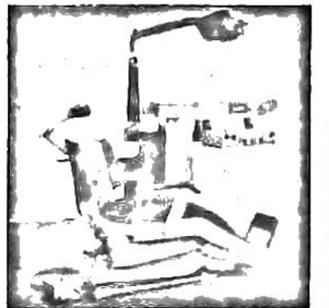
COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA

RIUNITI - TURBOPAPANI  
POLTRONE - SERVOMOBILI  
SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIL.  
COMPRESSORI



Serramenti metallici

INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILTUBO ZINCATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI - CANCELLETTI ESTENSIBILI - BASCULANTI - PORTINE



VIA RICCIONE, 4  
CASELLA POSTALE 85  
Tel. 234.77 - 237.11 - IMOLA

Apparecchi elettrodentali

da oggi

presso la ditta  
**BAGNARESI**

Via Mazzini, 43 - Tel. 23742

**A RATE** senza anticipo



radio  
televisori  
frigoriferi  
lavatrici  
**PHILIPS**



## È accaduto

\* Adriano Michelini, di anni 74 residente in Viale Dante 7-A noto commerciante imolese, si è tolto la vita l'altra sera sparandosi un colpo di pistola alla testa. Verso le 21 si è ritirato nella stanza da letto e, con una pistola che teneva in casa ha compiuto il gesto fatale. Il proiettile gli ha oltrepassato il cranio fuoriuscendo dalla regione parietale sinistra.

La moglie, attirata dal rumore dello sparo, è subito accorsa e, visto che l'uomo dava ancora segni di vita, ha immediatamente provveduto ad avvisare telefonicamente la Croce Rossa.

Giunto all'Ospedale Civile, nonostante le tempestive cure dei medici, il Michelini è spirato alle 22.30 senza riprendere conoscenza. Si ignorano i motivi dell'insano gesto. Si pensa, tuttavia, che egli sia stato preso da un

momento di sconforto per le sue instabili e precarie condizioni di salute.

\* L'altra notte, verso le tre di mattina, ignoti ladri hanno derubato la gioielleria di Giovanni Rivalta in Piazzale Michelangelo 4. I due malviventi sono giunti sul posto a bordo di una «Giulia» risultata poi rubata, ed, allargate le maglie della saracinesca, hanno rotto il cristallo asportando ogni sorta di preziosi ivi esposti per un valore complessivo di qualche milione di lire.

Nel frattempo, attirato dal fragore del vetro infranto, è giunto sul luogo un vigile notturno. All'intimazione dell'alt, i due lestofanti, impauriti, si sono dati alla fuga con tutta la refurtiva. Il metronotte che anche sparato un colpo andato a vuoto, ha immediatamente avvisato la polizia fornendo anche il numero di targa dell'auto.

La P.S. sta conducendo le indagini.

\* Il coltivatore diretto Gaspare Magrini, di anni 38, abitante in Via San Prospero 39, mentre stava preparando una miscela di mangime con un miscelatore elettrico, è scivolato finendo con la mano destra negli ingranaggi del miscelatore. Ricoverato all'ospedale, è stato dichiarato guaribile in 25 giorni.

\* Il 29enne Vittorio Loreti, abitante in Via Negri 1, è caduto accidentalmente dalla bicicletta. Trasportato al «Rizzoli» è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

### LUTTI SOCIALISTI

Improvvisamente, all'età di 65 anni, è scomparso il compagno Valerio Roveti che Lo ricordiamo tra i più attivi militanti della sezione «Buozi». Al profondo cordoglio della famiglia si associano commossi tutti i compagni dell'Unione Comunale e della redazione de «La Lotta».

In questi giorni è deceduto il compagno Lanzoni Mario.

I socialisti di Casalfiumanese pongono ai familiari, nel loro profondo dolore, le più sentite condoglianze.

L'Unione socialista della zona imolese e la redazione de «La Lotta» si associano.

## Gli amici de La Lotta

RIPORTO L. 134.830	
L. S. . . . .	100
Simonetti Guido . . . . .	1.000
Zanotti Dante . . . . .	500
Golinelli Luigi perché viva il giornale del Babbo Francesco . . . . .	300
Morsiani Eliseo . . . . .	500
V. G. . . . .	2.000
Manueli Elmo . . . . .	500
Celso Morozzi, esprimendo vivissime condoglianze al compagno Dante Zanotti per al perdita del carissimo fratello . . . . .	2.000

DA RIPORTARE L. 141.730

### FELICITAZIONI

Il compagno Nazario Simonetti si è unito in matrimonio con la signorina Angela Pasquini.

Ai novelli coniugi le felicitazioni e gli auguri più fervidi di tutti i socialisti imolesi.

La Redazione de «La Lotta» si associa.

### AUGURI

Alla compagna Piretti Elvira in Stanziani ricoverata in Ospedale, giungano gli auguri più fervidi dei socialisti imolesi.

La redazione de «La Lotta» si associa.

### LEA PEDICURA - CALLISTA DIPLOMATA

Via Digione, 13 - Tel. 23.516  
esclusi la domenica e il lunedì  
Feriali 9-12 - 16-19

### Prof. Dott.

#### SILVANO QUADRI

Gia Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

#### MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento  
IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

### Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari  
Libero Docente in Tisiologia

via Appia, 26 - Tel. 28008

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19  
Tutti i giorni per appuntamento

Convenzione cardiologica  
(visita ed elettrocardiogramma)  
con le Mutue

### Dr. GIANLUIGI PIERSANTI

specialista  
ORECCHIO - NASO - GOLA  
assistente della Clinica dell'Università di Bologna

IMOLA - Via Cavour, 30

tel. amb. 26.512  
abit. 22.336

Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato  
dalle ore 15.30 alle ore 19

### Dott. LUIGI LINGEI

Centro Sanatoriale Montecatone  
Specialista in tisiologia - Medicina legale  
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE  
MALATTIE DEI POLMONI  
RAGGI X

Ambulatorio:

Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)  
Tel. 23121

ORARIO  
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16  
alle ore 20

Visite per appuntamento

### Laboratorio Dott. WALTER LOLI

Laboratorio:

ANALISI di PATOLOGIA CLINICA

Via Cavour 94 A - Nuova sede

Tel. 29.561

Campioni e referti giorni feriali dalle ore 8 alle 11 e dalle ore 17 alle 19  
Prelievi preferibilmente per appuntamento

Tel. abitazione 2.55.91

### Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE  
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI  
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97  
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

### Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo

IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34  
ricevo dalle 8 alle 9

Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57  
ore 17 - 19 (escluso il sabato)

Tutti i giorni feriali escluso il giovedì  
ore 17 - 19

Convenzionato con tutte le Mutue  
Riceve anche a domicilio

### Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna

Specialista Malattie Nervose  
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179  
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30  
e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

### Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25  
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 26  
dalle ore 8 alle 9 e dalle ore 18  
alle 19.30

Escluso il sabato pomeriggio  
e giorni festivi  
Convenzionato con tutte le mutue

## Cassa di Risparmio di Imola

Fondata nel 1855

Fondo di dotazione e riserve L. 1.415.781.507

### APERTURA DI UNA NUOVA AGENZIA

#### A TUTTA LA CLIENTELA

Siamo lieti di comunicare che a partire dal 20 Aprile è entrata in funzione la nuova Agenzia di città posta in Imola in Via Di Vittorio n. 1 (angolo Via 1° Maggio - tel. 30730), denominata:

AGENZIA DI CITTA' N. 3  
(Zona Ortignola)

Lo sportello che trova quindi ubicazione nella zona di sviluppo industriale della città, seguirà l'orario recentemente adottato dall'Istituto al fine di venire incontro anche alle necessità operative di tali categorie economiche e che prevede l'apertura al pubblico ininterrottamente

dalle ore 8,15 alle ore 13,15

permettendo una migliore distribuzione nell'afflusso del pubblico anche all'uscita dalle fabbriche.

IL PRESIDENTE  
Dott. Laerte Poletti

CERCASI PERSONALE  
SPECIALIZZATO RIPARAZIONI  
ELETTRODOMESTICI RADIO - TV.  
ADEGUATA RIMUNERAZIONE  
MASSIMA RISERVATEZZA.

Scrivere: P.R. Agenzia ECO-SONOR  
Viale Saffi, 17 - Imola

## C. O. B. A. I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCianti ED AFFINI

IMOLA - via Callegheria, 13 - tel. 23007



COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI  
OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA  
MOVIMENTI DI TERRA

## S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona  
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A

Tel. 26.460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. 1

Ufficio Comm. per l'estero

Tel. 80.44.70

## Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

## RONCHI Antonio



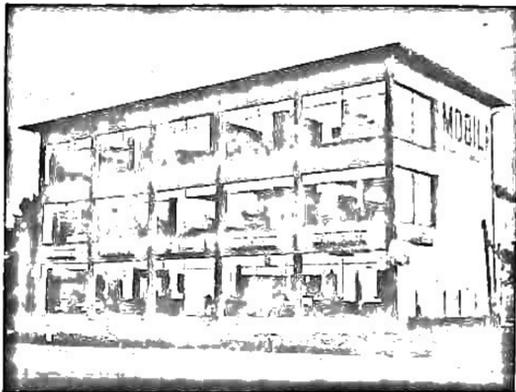
Via Appia 72 - IMOLA - Tel. 22192

Idraulica - Elettrodomestici - Lavatrici - Cucine componibili

GAS LIQUIDO «SHELL»: SERVIZIO A DOMICILIO

Volete arredare bene la vostra casa?  
al MOBILIFICIO

## RAGGI & FAGNOCCHI



Concessionario cucine SNAIDERO

CASTEL BOLOGNESE - Via Emilia Levante - Tel. 50.494

MOSTRA APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Una macchina di classe



## 1750 ALFA ROMEO

E per i guidatori di classe ... è in arrivo la

### «MONTREAL 2600»

8 cilindri - iniezione

CONCESSIONARIA DI IMOLA  
del Dott. VANNINI VINCENZO  
Via Meloni 13 - Tel. 22002

**Pallacanestro**

**CAMPIONATO DEI GIOVANI PER L'A. COSTA**

**LA «PROMOZIONE» IN SINTESI**

LE STATISTICHE A CURA DI GIANCARLO RAMPONI

È stato un campionato di tutto rispetto quello disputato dall'A. Costa che si è trovata in un girone di ferro e che è stata combattuta da mille avversità derivanti da infortuni e squalifiche che ne hanno di molto ridotto il suo potenziale. Siamo convinti però che i molti giovani che si sono messi in mostra e che hanno dimostrato di saper fare confermano la bontà del lavoro svolto dai tecnici e dai dirigenti del complesso arancione. Possiamo dire che la vecchia guardia non ha tradito l'attesa ed ha trovato

in Degli Esposti e Fusella gli uomini di maggior rendimento, mentre Poletti per una serie di infortuni e malattie ha reso forse meno del previsto. Arcangeli, a lungo assente per l'infortunio, ha faticato a riprendersi ma alla fine ha dimostrato di essere tornato su un buon rendimento. Scardovi e Nanni che hanno incorso in una lunga squalifica hanno però dimostrato anch'essi di essersi bene ammalgamati fra i nuovi arrivati dove Betti, seppure con i limiti di diverse assenze

per motivi di lavoro, si è confermato il tiratore scelto della compagnia. Fra i giovani Bacchilega, Sabbioni, Brusa, Campomori e Mazzotti sono già ora più di una realtà e considerando che fra i componenti della formazione di La Divisione si stanno mettendo in luce Cardelli, Roncassaglia e Valenti si può considerare il 1970-71 l'anno del grande rilancio giovanile dell'A. Costa. Diamo di seguito le classifiche che sono state curate da Giancarlo Ramponi.

Rimbalsi	Palle recuperate	Palle perse	Assist	Segnatori
Fusella 305	Fusella 106	Fusella 81	Degli Esposti 15	Betti 263
Degli Esposti 108	Degli Esposti 59	Betti 60	Betti 14	Fusella 191
Bacchilega 91	Bacchilega 39	Degli Esposti 60	Nanni 8	Bacchilega 190
Campomori 67	Arcangeli 37	Bacchilega 52	Fusella 7	Arcangeli 142
Betti 57	Betti 32	Scardovi 43	Scardovi 7	Scardovi 127
Nanni 55	Mazzotti 22	Nanni 39	Arcangeli 4	Mazzotti 81
Poletti 54	Sabbioni 21	Mazzotti 36	Poletti 3	Degli Esposti 59
Mazzotti 52	Campomori 19	Sabbioni 25	Sabbioni 2	Campomori 53
Arcangeli 49	Poletti 19	Campomori 25	Brusa 1	Poletti 33
Scardovi 20	Brusa 17	Poletti 23	Campomori 1	Nanni 33
Brusa 19	Scardovi 14	Arcangeli 21	Bacchilega 0	Sabbioni 22
Sabbioni 16	Nanni 10	Brusa 12	Mazzotti 0	Brusa 8

Tempo giocato	Percentuale di tiro	Tiri liberi	Valutazione
Fusella (22) 818	Campomori 22/50 44%	Nanni 11/18 61,1%	Fusella 455
Degli Esposti (21) 605	Arcangeli 67/161 41,6%	Sabbioni 6/10 60%	Betti 177
Betti (18) 578	Scardovi 50/123 40,6%	Bacchilega 52/93 56%	Arcangeli 174
Bacchilega (22) 434	Fusella 73/204 35,8%	Campomori 9/18 50%	Bacchilega 162
Scardovi (16) 389	Betti 110/330 33%	Poletti 7/14 50%	Degli Esposti 118
Arcangeli (14) 319	Mazzotti 33/107 31,9%	Betti 43/88 48,8%	Campomori 108
Mazzotti (14) 265	Degli Esposti 28/100 28%	Mazzotti 15/36 41,7%	Scardovi 85
Nanni (10) 223	Brusa 3/11 27,3%	Fusella 45/98 56%	Mazzotti 72
Campomori (22) 216	Bacchilega 69/255 27%	Scardovi 27/64 42,2%	Poletti 53
Poletti (9) 198	Sabbioni 8/33 24,2%	Arcangeli 8/22 36,4%	Nanni 38
Sabbioni (17) 163	Nanni 11/47 23,4%	Degli Esposti 3/10 30%	Brusa 23
Brusa (19) 124	Poletti 13/66 23,2%	Brusa 2/8 25%	Sabbioni 19

**Calcio**

**SPAL - IMOLESE 2-0**

SABATO IL RIMINI AL COMUNALE

Dopo il pareggio interno contro l'Obbia la situazione dell'Imolese si è fatta più critica con la netta sconfitta a Ferrara contro la forte formazione locale che punta alla Serie B. Quel che più impressiona è la poca consistenza del parco giocatori della società imolese che conduce praticamente un campionato così duro come quello di Serie C con 14 o 15 atleti che ora alle soglie dell'estate dimostrano un evidente allentamento. Sabato arriva il Rimini e la vittoria è d'obbligo anche perché le formazioni che seguono i rossoblu sono tutte in evidente ripresa. Speriamo nell'appoggio del pubblico per giustamente incitare questo ridotto man-

pole rossoblu che merita la permanenza nella terza serie del calcio Nazionale.

**CA DE FABRI - GRIFONE 1-1**

Il Grifone era riuscito ad impattare la partita esterna contro il Ca' de Fabri dopo essere stato addirittura in testa per 1 a 0 nel primo tempo. Nella ripresa dopo il pareggio su rigore dei locali, sono però nati una serie di incidenti e l'arbitro ha dovuto sospendere l'incontro rimettendo tutte le decisioni del caso alla Lega. Per domenica incontro interno con il Calderara e speranze di vittoria per gli uomini di Brunori che stanno lottando per allontanare il pericolo della retrocessione. Andrea Bandini

**ATLETICA: l'A. Costa debutta**

Pratella (60 m. - 8'7/10)  
Sgubbi, Monduzzi (1000 m. 4'14"3/10)  
Strada, Mazzini, Zuffa, Pratella (staffetta 4x100: 1'03")

Debutto vittorioso dell'A. Costa nella Atletica leggera che ha vinto in campo femminile ben tre gare su 5 disputate nel corso dei III Giochi della Gioventù.

Ha brillato come non mai Sonia Pratella con 9" e 2/10 in batteria e un 8" e 7/10 nella finale mentre al terzo posto si è piazzata la Strada con 9" e 4/10 in batteria e 9" e 2/10 in finale. Ottima la gara della Pirazzini Marica (Orsini) con 9" e 2/10 in batteria e 9" e 1/10 nella finale. Nei mille metri ai primi tre posti Sgubbi, Monduzzi e Grossi dell'A. Costa mentre nella staffetta bella vittoria su 6 formazioni del quartetto arancione composto da Mazzini, Zuffa, Strada e Pratella. Al prossimo numero daremo risultati completi e le classifiche finali che dovrebbero vedere al 1.º posto il G. S. Orsini al 2.º l'A. Costa al 3.º l'Innocenzo da Imola ed al 4.º posto il Sesto Imolese.

**LOTTA: 6 maggio al palasport**

**U.S.I. COGNEUX - U.R.S.S.**

Giovedì 6 maggio con inizio alle ore 21 al Palasport incontro di grande prestigio fra l'U.S.I. Cogneux di Imola e la rappresentativa dell'URSS.

L'importanza della manifestazione onora l'intera città e premia gli sforzi degli atleti, dei dirigenti e dei tecnici del Sodalizio imolese.

**Bocce**

La Società Bocciofila «La Romagnola» (ARCI-FISB) con sede in Via Lughese 24 - presso il Bar Tabaccheria condotto da Baroncini Noris - ha indetto il suo primo torneo interprovinciale che avrà inizio la sera del 15 maggio p. v.

La squadra della società «La Romagnola» parteciperà al campionato romagnolo che sarà disputato tutti i sabati sera fra le società delle province di Forlì e di Ravenna.

Esprimiamo agli organizzatori il nostro vivo compiacimento e gli auguri più fervidi di un buon successo.

Guido Simonetti

**Time out**

Sapevamo da tempo che l'atletica era lo sport dilettantistico per autonomia e siamo stati sempre tenaci assertori sull'opportunità dello sviluppo di questa branca sportiva anche ad Imola. Dopo gli anni del dopoguerra dove l'atletica imolese ha conosciuto momenti di notevole prestigio la locale Sacmi da anni conduce un solido lavoro fra le giovani leve sotto la direzione di Graziano Sentimenti (il popolare Mentì) e sotto la direzione organizzativa di Leo Monduzzi. Vogliamo ricordare l'assidua frequenza di questi dirigenti e tecnici alle sedute trisettimanali al campo sportivo, la partecipazione alle gare regionali e l'organizzazione del giro podistico del Tre Monti. Fra tanta passione e fra tanto sviluppo si è notata, anche sull'onda dei giochi della Gioventù, la frequenza al Campo Sportivo di un gruppetto di giovanissimi che si dedicano all'atletica. La Sacmi ne ha curato per diverso tempo la preparazione poi all'inizio dell'anno i contatti con i dirigenti dell'A. Costa hanno permesso la formazione della Sezione Atletica della società arancione che si avvale della prestazione del Prof. Sanna, noto preparatore e insegnante imolese, di Umberto Antonelli già scopritore della Donata Govoni e ancora ora alle dipendenze della Fontana Bologna, società di grande prestigio in campo nazionale e della preparatrice Claudia Cavulli, imolese tutto sangue che sottrae il tempo disponibile per dedicarlo alle giovani leve. Detto della nascita della nuova società vogliamo dedicare questo nostro articolo ad un particolare che si è verificato domenica al campo Sportivo in occasione delle gare per i III Giochi della Gioventù. Si stava disputando la corsa dei 1.000 metri con in testa a non più di 10 metri dal traguardo la Monduzzi Sonny dell'A. Costa e con al secondo posto la Katia Sgubbi della stessa società. Pur essendo impegnata ad ottenere un buon risultato tecnico la Monduzzi si è fermata e voltandosi ha atteso la compagna di formazione tagliando contemporaneamente il traguardo. È un gesto altamente sportivo che merita di essere segnalato e che al di fuori di ogni facile retorica dimostra quanta purezza vi sia ancora in tante giovani, leve che nell'atletica trovano posto e forza per formare il loro carattere.

IL NOSTROMO



Una formazione dell'A. Costa Imola Basket 1970-71 da sinistra in alto: Campomori Bacchilega, Costa (all.), Fusella, Brusa, Nanni, in ginocchio: Arcangeli, Sabbioni, Degli Esposti, Betti, Scardovi, (mancano Mazzotti e Poletti).

**SECONDA IN CLASSIFICA L'AURORA BASKET**

**Libertas - Aurora 2-0**

**Pastore - Aurora 42-7**

Aurora Imola: Battilani (1), Santoro (1), Ravaglia (2), Musconi (-), Mondini (3), Gamberini (-), Mazzini (-), Morigi (-) All. Zappi e Salleri. Le imolesi dell'Aurora hanno incappato in una sconfitta che non ha per nulla intaccato il loro morale in quanto le bianco-rosse sapevano e conoscevano sia i loro limiti sia la grande forza della Pastore di Bologna, squadra vivaio della formazione maggiore che milita in Serie A. Dopo un inizio molto incerto le imolesi si sono riprese ed hanno messo in mostra anche azioni preziose tanto che nel 2.º e 3.º tempo il gioco si è fatto più equilibrato. Buona la prova della Mondini e discreta quella della Santoro, della Battilani e della Ravaglia. Per Domenica difficile trasferta a Casalecchio contro la formazione locale allenata dalla nazionale Vivi Corsini. L'Aurora che punta ad un campionato dignitoso tenterà il colpo gobbo per assicurare i propri sostenitori sulle reali possibilità della formazione di Viale Paolo Galeati.

Aurora: Carli, Manara, Faraldi, Nanni, Balducci, Coveri, Vannini, Santini, Spoglianti, Carnevali, All. Geraci.

Secondo derby dell'anno alla Palestra Savonarola con discreto gioco e con una buona prestazione dell'Aurora che sta confermando i buoni risultati del lavoro svolto durante il primo anno di attività.

Le ragazze di Geraci hanno bene impressionato nel primo set dove sono arrivate anche a condurre ed hanno messo in mostra una lucida Spoglianti ed il buon gioco della Faraldi. Dopo un inizio alterno nel primo set l'Aurora passa in vantaggio e si porta sul 10 a 8. La Libertas riordina le file e specialmente con la Sabbatani passa a condurre e vince con il punteggio di 15 a 10. Il secondo set è condotto con maggior determinazione da parte delle più esperte della Libertas e finisce con il punteggio di 15 a 7. Buona la prova della Pompei, della Sabbatani fra le vincitrici e della Vannini, della Spoglianti e della Faraldi fra le bianco rosse dell'Aurora. Nel campionato di Serie C La Libertas dopo la sconfitta a Modena per 3 a 0 (con grandi attenuanti per la mancanza della Maccaferri e della Zanelli) si è prontamente rifatta ad Imola battendo per 3-0 il 6 di Picche di Forlì. Belfagor

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria SAN GIORGIO BIO 14

Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV I N D E S I T

Addolcitori d'acqua CULLIGAN

DITTA

**Alberto Golinelli**

IMOLA - Via Emilia, 48 52  
Telef. 234.99

MESTICHERIA F.lli

**Cortecchia**  
Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA

stabilimento:  
viale marconi 93  
telefono 22.4.36  
Imola  
(bologna)



Il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

**italmangimi**  
rende di più !!!



Mobilificio

**CAMAGGI**

Imola

Via della Resistenza, 6 Tel. 23.027 (nuova circonvallazione)

**Future spouse!**

Vi offriamo in OMAGGIO una stupenda CROCIERA di 8 giorni sulla motonave IVAN FRANKO - Tutto speso APPROFITATENE!



MARCHIO DI GARANZIA